



Giorno e Notte

**Al teatro Eliseo
fragilità e paure
sui passi della Macras**

RODOLFO DI GIAMMARCO
ALLE PAGINE XX E XXI

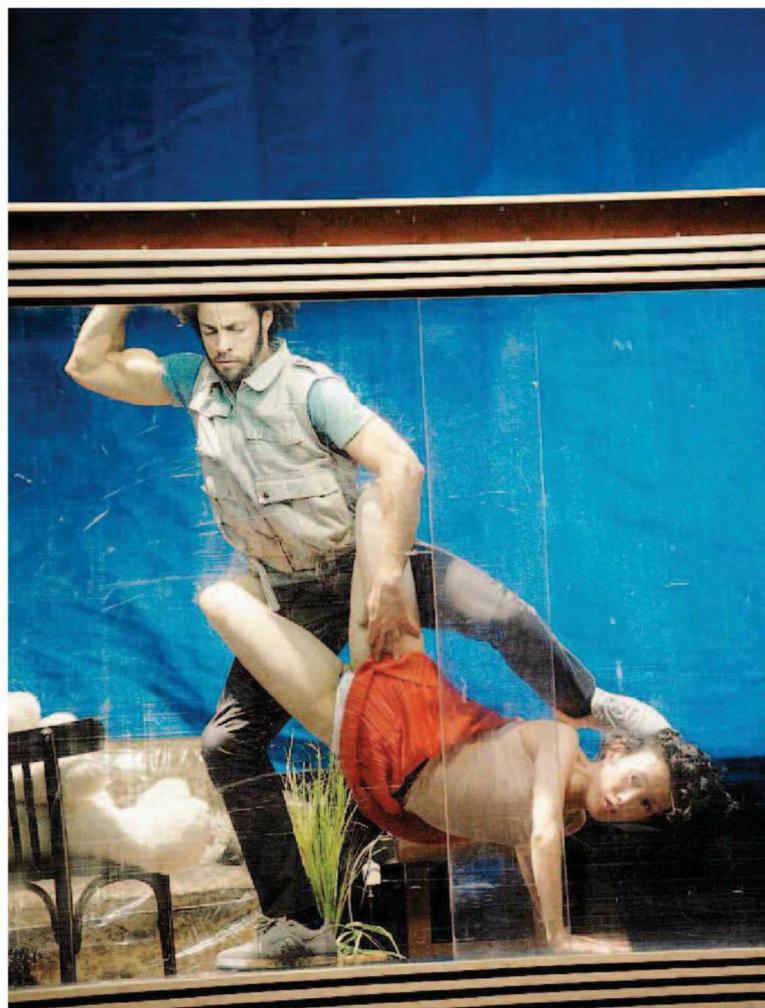
Eliseo



Macras



**“Tra Buenos Aires e Berlino
la mia danza di fragilità e paure”**



RODOLFO DI GIAMMARCO

«**C**ERCO diritarre i comportamenti sociali e le patologie moderne metropolitane» dice del suo lavoro in genere Constanza Macras, donna bellissima, dotata di 42 anni fluidi e invisibili, che chissà perché dal 2007 fa lavorare da soli i suoi danzatori/performer, lei così energica, così radicale, così provvista di humour inquieto, lei originaria di Buenos Aires ma dal 1995 entusiasta berlinese, lei coreografa e regista di *Here/After* che da stasera a domenica è all'Eliseo per il Romaeuropa Festival. «In questo spettacolo fatto di danza, testo, suono e video, l'obiettivo è che cinque performer si misurino con l'agorafobia, con l'insoffe-

renza alla folla e agli spazi grandi, un problema accentuato dalla stanzialità e dalle manie misantropiche cui abitua internet, con una casistica di solitudini che io ritraggo attraverso vetri o facendo riferimento ai microappartamenti giapponesi». In *Here/After* ci sono, dichiarati, contributi su Skype e su Youtube, il cui annuncio fa già di per sé sorridere la Macras. «Ricorrono battute, ma non sono da ascrivere alla dramaturg Carmen Mehnert: lei, come s'usa in Germania, contribuisce a dettare le linee di sviluppo dei contenuti, delle scene». A differenza di altri suoi lavori, stavolta la violenza (espressa in modo fisico o concettuale) non ha un ruolo da pro-

tagonista. «Piuttosto si tratta di paure verso il nulla, con risvolti malinconici o "funny", quasi divertenti». Ed esclude che, come altre volte, qui si studino gli atteggiamenti di gente outsider. «No, m'ha interessato la sindrome di persone normali». La compagnia è sempre piuttosto cosmopolita. «Due argentini, due brasiliani, e un giapponese». Il suo marchio, DorkyPark, sede operativa e aper-

PERFORMER
Constanza Macras, coreografa e regista di "Here/After", utilizza una compagnia

ta al pubblico in uno spazio berlinese in Klosterstrasse, vicino Alexanderplatz, fa leva su danzatori di qualunque età. «Dai 3 agli 80 anni». Non sta mai ferma, quest'anno ha creato due nuovi spettacoli. «*Open for Everything* con artisti rumeni, e *Branches: The*

Nature of Crisis che ha appena debuttato al London Festival». Ha ideato *Berlin Elsewhere*: e il suo

“elsewhere”, il suo “altrove” a Berlino. L’adoro».

© RIPRODUZIONI

